
REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Oggetto: DDL: "Variazione al bilancio di previsione della Regione Umbria 2024-2026, ai sensi dell'articolo 41, comma 1 della l.r. n. 13/2000 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria.)".

RELAZIONE

L'articolo 41, comma 1 della l.r. n. 13/2000, come modificata dalla l.r. 25/07/2022, n. 9, disciplina le variazioni di bilancio, che nel rispetto di quanto disposto all'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011, devono essere autorizzate con legge.

Ai sensi della normativa richiamata, nel corso dell'esercizio il bilancio di previsione può essere oggetto di variazioni che, ad eccezione dei casi espressamente riservati alla competenza della Giunta regionale, devono essere autorizzate ed approvate con legge.

Il bilancio di previsione 2024-2026, approvato con l.r. n. 18 del 22/12/2023 è stato formulato nel rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica a legislazione vigente.

Le previsioni di spesa del Bilancio approvato con la citata l.r. n. 18/2023 non hanno pertanto recepito le norme contenute nella manovra di Bilancio 2024 dello Stato che è stata successivamente approvata con la legge 30/12/2023, n. 213.

In particolare, nonostante le diverse proposte emendative a invarianza di saldi per la finanza pubblica presentate dalla Conferenza delle Regioni, la legge n. 213/2023 (Bilancio dello Stato per il 2024) ha confermato, all'articolo 1, comma 527, l'ulteriore contributo per il concorso alla finanza pubblica di 350 milioni di euro annui, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, a carico dei bilanci regionali.

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome aveva espresso all'unanimità parere favorevole alla legge di Bilancio dello Stato 2024 condizionato all'impegno preciso del Governo di stanziare 45 milioni (D.L. n.215/2023, art.3, c. 12 octies e 12 novies) utili ad assolvere al contributo di finanza pubblica previsto per le regioni a statuto ordinario per l'esercizio 2024 e agli esiti di un tavolo Governo - Regioni, con il compito di individuare le migliori soluzioni condivise per assolvere al contributo delle Regioni alla finanza pubblica, anche per gli esercizi successivi, valutando anche la particolare situazione delle Regioni in piano di rientro.

In sede di conversione del D.L. n. 215/2023, nella Legge 23/02/2024, n. 18, è stato approvato un emendamento al comma 527 della legge 213/2023 che ha ridotto il contributo a carico delle Regioni ad euro 305 milioni per il solo anno 2024, mantenendo inalterato quello previsto per gli anni successivi.

L'emendamento approvato ha inoltre modificato i termini previsti per il riparto del concorso alla finanza pubblica, in sede di autoordinamento tra le Regioni, dal 30 Aprile al 31 Maggio 2024 e il termine per il versamento all'entrata del bilancio dello Stato del contributo dell'anno 2024, dal 30 giugno al 31 Luglio 2024. E' stato confermato che qualora il versamento non sia effettuato entro il termine previsto, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede al recupero mediante corrispondente riduzione delle risorse a qualsiasi titolo spettanti a ciascuna regione.

Per l'anno 2024 le Regioni a Statuto ordinario concorrono pertanto agli obiettivi di finanza pubblica con l'ulteriore contributo di 305 milioni di euro da versare entro il 31/07/2024.

In vista del termine del 31 Maggio p.v., previsto per il riparto del concorso in sede di autoordinamento, con nota del Presidente della Conferenza delle Regioni e Province autonome inviata al Governo, è stato sollecitato l'insediamento del Tavolo Governo-Regioni per individuare soluzioni alternative ed è stata presentata una nuova proposta di norma per l'assolvimento del contributo regionale alla finanza pubblica previsto per il 2024 sia in termini di saldo netto da finanziare che in termini di indebitamento netto, senza oneri finanziari per il Bilancio dello Stato.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Nel documento condiviso dalla Conferenza dei Presidenti è stato comunque proposto il riparto del concorso delle Regioni per il 2024 nel quale il contributo a carico della Regione Umbria è **pari ad euro 5.984.260,52**.

Nelle more dell'approvazione formale del riparto e dell'eventuale accoglimento da parte del Governo di eventuali soluzioni alternative per l'assolvimento del concorso alla finanza pubblica da parte delle Regioni, anche per gli anni successivi, occorre prevedere, a legislazione vigente, lo stanziamento in bilancio del contributo in oggetto per l'anno 2024 di euro 5.984.260,52 da versare entro il 31 luglio p.v. Alla luce di quanto sopra illustrato, il presente Disegno di Legge è finalizzato ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione regionale 2024 -2026 per provvedere a stanziare in apposito capitolo di spesa le risorse finanziarie per far fronte al versamento al Bilancio dello Stato del concorso alla finanza pubblica per l'anno 2024.

Con il presente Disegno di Legge, inoltre, si provvede ad incrementare il "Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di perfezionamento", per il quale è emerso negli ultimi mesi un maggiore fabbisogno finanziario per alcune proposte di legge di iniziativa dei Consiglieri regionali che si perfezioneranno nel corso del primo semestre dell'esercizio.

Le variazioni sopra elencate hanno il carattere della improrogabilità e dell'urgenza che non consente di attendere la legge regionale di Assestamento del Bilancio 2024 il cui termine di approvazione è previsto per legge nel 31 luglio di ogni anno.

Relazione tecnico-finanziaria

Il presente provvedimento di variazione al Bilancio di previsione 2024-2026, ai sensi dell'articolo 41, comma 1 della l.r. n.13/2000, di recepimento di quanto disposto all'articolo 51, comma 1 del D.Lgs. 118/2011, autorizza all'articolo 1 la variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, dei seguenti stanziamenti degli esercizi 2024-2026:

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

MISSIONE	DESCRIZIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE	TITOLO	CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	2024	CASSA 2024	2025	2026
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0801	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	1	Z2560_5	RETRIBUZIONI E TRATTAMENTO ACCESSORIO RICORRENTE AL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE, ANCHEA TEMPO DETERMINATO -LR 16/12/83 N.46-(SPESE OBBLIGATORIE)	-139.456,16	-139.456,16	0,00	0,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0902	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	1	Z2961_5	ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI A CARICO DELLA REGIONE PER IL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE ANCHE A TEMPO DETERMINATO.L.R.16/12/1983 N. 46 (SPESE OBBLIGATORIA)	-150.575,02	-150.575,02	0,00	0,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1601	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	Z5960_5	RETRIBUZIONI E TRATTAMENTO ACCESSORIO RICORRENTE AL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE, ANCHEA TEMPO DETERMINATO -LR 16/12/83 N.46-(SPESE OBBLIGATORIE)	-209.968,82	-209.968,82	0,00	0,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	2001	FONDO DI RISERVA	1	06110_5	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE	-174.260,52	-174.260,52	-190.000,00	-190.000,00
50	DEBITO PUBBLICO	5001	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	1	06080_5	INTERESSI PASSIVI DI PREAMMORTAMENTO E AMMORTAMENTO DI MUTUI PASSIVI. (SPESEOBBLIGATORIE). - INT. PASSIVI SU FINANZ. A MEDIO LUNGO TERMINE A IMPRESE	-4.470.000,00	-4.470.000,00	0,00	0,00
50	DEBITO PUBBLICO	5002	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	4	09790_5	RATE AMMORTAMENTO DI MUTUI PASSIVI (SPESE OBBLIGATORIE). - RIMB. MUTUI E ALTRI FINANZ. A MEDIO LUNGO TERMINE A IMPRESE	-1.030.000,00	-1.030.000,00	0,00	0,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0104	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	1	A0683_5 (N.I.)	CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA EX ART.1, C. 527 L. 30/12/2023, N.213	5.984.260,52	5.984.260,52	0,00	0,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	2003	ALTRI FONDI	1	06120_5	FONDO PER FAR FRONTE A ONERI DIPENDENTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO RELATIVI A SPESE CORRENTI	190.000,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00
TOTALE VARIAZIONE							0,00	0,00	0,00	0,00

Le risorse finanziarie reperite all'interno del Bilancio derivano da riduzioni di spesa per complessivi 6.174.260,52 nel 2024 e per euro 190.000,00 in ciascuno degli anni 2025 e 2026 a fronte dei capitoli sopra elencati.

In particolare, le riduzioni di spesa afferenti le spese di Personale derivano dal minor fabbisogno finanziario per far fronte al Piano di assunzioni programmato per l'esercizio 2024 previsto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Regione Umbria 2024-2026 (PIAO) approvato con D.G.R. n. 76 del 05/02/2024. Il piano delle assunzioni previste per l'anno in corso è stato, infatti, rimodulato in conseguenza dei maggiori tempi richiesti dalle procedure concorsuali in corso di perfezionamento o espletamento. Tale slittamento ha determinato un minor fabbisogno di risorse finanziarie, rispetto a quanto previsto in Bilancio di euro 500.000,00.

Le ulteriori riduzioni di spesa derivano principalmente dalle spese previste per il servizio del debito. Per l'esercizio 2024, viene ridotto lo stanziamento previsto per le rate di ammortamento dei mutui autorizzati all'articolo 6, della l.r. n. 18/2022.

La Regione anche nell'esercizio 2023 ha rispettato i tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e ha, ad oggi, una consistente liquidità di cassa che, ai sensi di quanto disposto all'articolo 40, commi 2 e 2 bis del D.Lgs. n. 118/2011, consente di evitare la contrazione effettiva del debito autorizzato, almeno per la prima metà dell'esercizio in corso. Anche nel caso in cui tale esigenza dovesse manifestarsi nella seconda metà dell'esercizio in corso, l'ammortamento del nuovo mutuo decorrerebbe dall'anno successivo.

Gli stanziamenti del servizio del debito dell'esercizio 2024 vengono, pertanto, ridotti dell'importo complessivo di euro 5.500.000,00.

L'ulteriore riduzione di spesa di euro 174.260,52 nel 2024 e di euro 190.000,00 negli esercizi 2025 e 2026 riguarda lo stanziamento del "Fondo di riserva per le spese impreviste" che, comunque, presenta una disponibilità, al netto della variazione, sufficiente per far fronte ad eventuali esigenze che dovessero manifestarsi fino alla predisposizione della legge di Assestamento del Bilancio con la quale si potrà eventualmente integrarne lo stanziamento.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Le suddette riduzioni di spesa vengono destinate per provvedere allo stanziamento in Bilancio nell'esercizio 2024 del contributo della Regione al concorso degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 257. della Legge n.213/2023 di euro 5.984.260,52 e all'incremento in ciascuno degli esercizi 2024-2026 di euro 190.000,00 del Fondo speciale di parte corrente per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di perfezionamento. L'elenco dei provvedimenti legislativi in corso di perfezionamento cui viene destinato il maggior accantonamento al Fondo speciale viene riportato nell'Allegato 2) al presente DDL.

Per effetto delle variazioni compensative proposte, si determina un'invarianza dei saldi di bilancio, sia in termini di competenza che di cassa.

Inoltre, le variazioni compensative proposte, all'interno del Titolo 1 e Titolo 4 della spesa, non incidono sugli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.



Regione Umbria
Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 Perugia
web consiglio.regione.umbria.it
tel. 075.576.3242 – cell. 340.0773143
e-mail simonetta.silvestri@alumbria.it

Servizio Valutazione delle politiche, Controllo e Co.Re.Com.

Il Dirigente

Al Presidente della
I Commissione consiliare permanente
Daniele Nicchi

SEDE

Oggetto: Atto 2122 “Variazione al bilancio di previsione della Regione Umbria 2024-2026, ai sensi dell’art. 41, c. 1 della l.r. 13/2000 (Disciplina generale della programmazione del bilancio, dell’ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione Umbria)” – Verifica della relazione tecnica.

In riferimento al provvedimento in oggetto, visto l'articolo 49, comma 6, della medesima l.r. n. 13/2000, ai sensi del quale la relazione tecnica a corredo del progetto di legge è vistata dal responsabile della struttura competente dell'Assemblea legislativa *“fatta salva l'ipotesi dei disegni di legge di iniziativa della Giunta regionale per i quali non si sia reso necessario aggiornare la relazione tecnica ai sensi del comma 2”*, si ritiene che la fattispecie in oggetto rientri nell'ambito di applicazione della suddetta norma e non si rende necessario aggiornare la relazione tecnica.